

RICOSTRUZIONE » IL CONFRONTO SUL TERRITORIO

Post-sisma, più celerità e controlli

Ecco le prime mosse di Castelli

Il commissario incontra i sindaci del cratere abruzzese. Marsilio: «È garanzia assoluta di efficacia»
A Roma il colloquio con il presidente dell'Anticorruzione Busia: insieme per assicurare piena legalità

di **Gennaro Della Monica**

► TERAMO

Ricostruzione ancora più celere e intensificazione dei controlli nei cantieri. Su questi due versanti si muovono le prime iniziative del neo commissario per la gestione del post-sisma del Centro Italia **Guido Castelli**. Il senatore, chiamato dal Governo a sostituire **Giovanni Legnini**, è stato protagonista di un doppio appuntamento nel giro di poche. Il primo, a Teramo, con gli amministratori del cratere abruzzese per fare il punto sul risanamento delle ferite lasciate dalle scosse a cavallo tra fine 2016 e inizio 2017. Il secondo a Roma con il presidente **Autorità nazionale anticorruzione Giuseppe Busia**.

DIALOGO CON IL TERRITORIO

Nella sala polifunzionale della Provincia ad accogliere il commissario, davanti alla platea di sindaci abruzzesi, c'è il presidente della Regione **Marco Marsilio**. «Continuiamo con lo stesso slancio di prima, andiamo avan-

ti più spediti, ci sono le condizioni per accelerare ulteriormente la ricostruzione», spiega il governatore nelle funzioni anche di vice commissario per il post-terremoto, «Castelli è una garanzia assoluta, conosce bene le dinamiche dell'emergenza e della ricostruzione, è un amministratore di lungo corso e con lui in precedenza abbiamo scritto le ordinanze nella cabina di regia». Il presidente, affiancato dall'assessore **Pietro Quaresimale** e dal sottosegretario **Umberto D'Annunziis**, sottolinea che «c'è continuità, dunque, con la precedente esperienza commissariale, non ci sarà un giorno di stop: stiamo già lavorando con determinazione, il Governo ha emanato un decreto sulla ricostruzione e in occasione della conversione in legge, il relatore sarà il senatore abruzzese **Etelwardo Sigismondi**». A detta di Marsilio, che si rivolge anche ai presidenti delle province e al direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione abruzzese **Vincenzo Rivera**, presenti in sala, «ci sono tutte le condizioni affinché le istanze del territorio, per la prima volta, siano calate nel prov-

vedimento legislativo».

IL PATTO PER LE VERIFICHE

Prima dell'incontro teramano il commissario è stato ricevuto da **Busia**. Al centro del colloquio i controlli sugli appalti pubblici portati avanti congiuntamente nell'intento di semplificare le procedure mantenendo un forte presidio della legalità. «Proseguire senza soluzione di continuità», evidenzia **Busia**, «la collaborazione con la struttura commissariale avviata nel dicembre del 2016: in questi anni abbiamo verificato 740 procedure di affidamento registrando solo dieci casi di contenzioso, nessuno nell'ultimo anno». Per Castelli «la cooperazione tra **Anac** e struttura commissariale è un punto di forza della ricostruzione: non solo assicura legalità e trasparenza alle attività amministrative, ma favorisce la crescita delle risorse umane che operano quotidianamente nei comuni e negli uffici speciali. La rigenerazione dell'Appennino cen-

trale passa anche per una pubblica amministrazione capace, responsabile e orientata al fare piuttosto che all'adempiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente dell'Anac Giuseppe Busia e, sotto, il commissario Guido Castelli con il governatore Marco Marsilio e il direttore dell'Usr abruzzese Vincenzo Rivera



Peso: 1%